



Ambito Territoriale Sociale di Barletta

PROCESSO VERBALE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI PER L'APPROVAZIONE DEL PIANO SOCIALE DI ZONA DELL'AMBITO TERRITORIALE DI BARLETTA

Comune di Barletta, 18 febbraio 2014, ore 15.30

Con nota del Responsabile Unico del Procedimento, dott.ssa Santa SCOMMEGNA prot. n. 5512 del 24/01/2014 è stata convocata la conferenza di servizi per l'approvazione del Piano sociale di Zona 2014-2016, presso la Sala Giunta del Palazzo di Città di Barletta in data 18/02/2014 alle ore 15.00

L'anno 2014, il giorno 18 del mese di febbraio alle ore 15.30, presso la Sala Giunta del Palazzo di Città di Barletta si è svolta la Conferenza di Servizi convocata con nota sopraccitata, per discutere e deliberare su quanto espresso in narrativa.

INVITATI ALLA CONFERENZA DI SERVIZI

- Regione Puglia, Assessorato al Welfare - Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Socio Sanitaria
- Provincia BAT - Presidente Provincia BAT dott. Francesco Ventola
- ASL BT - Direttore Generale ASL BT dott. Giovanni Gorgoni

Per la Regione Puglia è presente:

dott.ssa Anna Maria Candela, in qualità di Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria

dott.ssa Costanza Moreo, Dirigente dell'Ufficio Programmazione Sociale

dott. Claudio Natale, in qualità di Funzionario dell'Ufficio Integrazione sociosanitaria

Per l'Ambito territoriale di BARLETTA sono presenti:

1. Pasquale Cascella, in qualità di Sindaco e Presidente del Coordinamento Istituzionale
2. Anna Rizzi Francabandiera, in qualità di Vice-Sindaco ed Assessore alle Politiche Sociali
3. dott.ssa Santa Scommegna, in qualità di RUP del Piano di Zona, Responsabile dell'Ufficio di Piano e Dirigente del Settore Servizi Sociali, Sanitari, Pubblica Istruzione, Sport e Tempo Libero



CITTA' DI BARLETTA

Medaglia d'oro al Valor Militare e Merito Civile
Città della Disfida



4. dott.ssa Anna Ricco, in qualità di Posizione Organizzativa dei Servizi Sociali e Sanitari
5. dott.ssa Marina Ruggiero, in qualità di Specialista di pianificazione e progettazione sociale

Per la Provincia di BAT sono presenti:

1. dott. Francesco Ventola, in qualità di Presidente
2. dott. Ssa Caterina Navach, in qualità di Dirigente al Settore Politiche sociali

Per la ASL BT sono presenti:

1. dott. Giovanni Gorgoni in qualità di Direttore generale
2. dott. Mauro Sarcina, in qualità di Direttore del Distretto S.S. n.4
3. dott.ssa Angela Digaeta, in qualità di Assistente sociale della PUA
4. dott. Luigi Mennuni, in qualità di Direttore D.S.M.
5. dott. Mario Santalucia, in qualità di Direttore Servizio Sovradistrettuale di Riabilitazione
6. dott.ssa Francesca Cuonzo, in qualità di Responsabile del Centro per la riabilitazione di Barletta
7. dott. Leonardo Rutigliano, su delega del dott. Nicola Corvasce Direttore D.D.P. pervenuta in data 17.02.2014 n. prot.10472

Assume la Presidenza della conferenza di servizi il Presidente del Coordinamento Istituzionale, Sindaco del Comune Capofila.

La funzione di Segretario verbalizzante viene svolta dalla dott.ssa Santa Scommegna, in qualità di Responsabile unico del procedimento, nominato con Decreto Sindacale n. 3 in data 20/01/2014

IL PRESIDENTE

registra la presenza degli invitati sopra citati,

Dato atto che:

- il Piano Regionale delle Politiche Sociali, approvato con Del. G.R. n. 1534 del 02 agosto 2013, pubblicata sul BURP n. 123 del 17 settembre 2013, al § 4.2 definisce la procedura di approvazione del PdZ in Conferenza di Servizi decisoria ai sensi della l. n. 15/2005;
- l'art. 13, comma 4, del Regolamento Regionale n. 4/2007, che introduce tale procedura, espressamente prevede che la Conferenza sia partecipata dall'Ambito, dalla ASL, dalla Provincia e dalla Regione;



CITTA' DI BARLETTA

Medaglia d'oro al Valor Militare e Merito Civile
Città della Disfida



- ai fini del finanziamento del PdZ con il FGSA e con il FNPS, secondo quanto disposto dall'art. 13, comma 5, del Regolamento Regionale n. 4/2007, è necessario il parere positivo da parte della Regione espresso in Conferenza di Servizi.

IL PRESIDENTE **dichiara aperta la Conferenza di Servizi**

A seguito di illustrazione dei principali risultati conseguiti dal Piano Sociale di Zona 2010-2013 e dal Piano degli investimenti in infrastrutture sociosanitarie e socioeducative realizzati sul territorio dell'Ambito di Barletta per consolidare il sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali, il Responsabile dell'Ufficio di Piano di Zona passa a illustrare le priorità di intervento poste al centro del nuovo Piano Sociale di Zona e l'articolazione degli Obiettivi di Servizio con la relativa allocazione delle risorse del quadro finanziario 2014-2016.

Viene, inoltre, sinteticamente illustrato il contenuto dei due Piani di Intervento PAC-Anziani e PAC Infanzia per il 2013-2015 e, in particolare, il contributo che gli stessi offrono alla realizzazione della strategia complessiva di inclusione sociale che l'Ambito territoriale di Barletta si prefigge di attuare.

Il Sindaco porge il suo saluto ai presenti

La dott.ssa Scommegna come Responsabile dell'Ufficio di Piano ringrazia tutti gli attori che hanno concorso alla definizione del Piano sociale di zona 2014-2016 e concorreranno all'attuazione dello stesso.

La dott.ssa Candela spiega che la Regione ha effettuato un'istruttoria rispetto agli obiettivi di servizio regionali che, in questo Piano regionale più che negli altri gli OdS sono ancorati agli indirizzi nazionali. A partire dal 2013 sono state ripartite le risorse nazionali rispetto ad alcuni macro obiettivi.

La stessa sollecita un approfondimento rispetto a come si stanno integrando gli sforzi dell'ASL BT, la progettazione del Piano di azione e coesione, e la collaborazione dell'ASL per garantire quale presa in carico per le persone di Barletta.

Il dott. Sarcina precisa che il distretto di Barletta era già avanti come percentuale rispetto alla presa in carico per le cure domiciliari (2,6%), il direttore generale si è prefisso l'obiettivo di raggiungere la percentuale del 4% rinforzando sia la parte esternalizzata che quella interna. Comunque nel triennio l'impegno si auspica possa essere raggiunto anche implementando gli OSS.

La dott.ssa Candela precisa che con il Piano di azione e coesione abbiamo chiesto di integrare il più possibile le figure OSS più sanitarie con quelle più sociali, fermo restando che il coordinamento dell'equipe resta in capo al Distretto, per evitare binari paralleli.

La dirigente regionale chiede se in termini di teleassistenza e telesoccorso l'Ambito ha attivato interventi, in quanto nella prossima programmazione 2014-2020 partirà il tema della telemedicina per cui se l'Ambito ha in animo di fare un investimento strutturale per avere una sua centrale operativa sarà possibile utilizzare i fondi per le infrastrutture.

La dott.ssa Ricco spiega che da tempo è attivo il servizio di telefonia sociale esternalizzato.



Dott.Gorgoni precisa che la ASL BT ha già un sistema di rete telematica di base destinata all'assistenza territoriale, devono essere applicati i terminali

La dott.ssa Candela auspica il prosieguo di tale intervento

La dott.ssa Candela affronta la questione dei centri polivalenti precisando che sul territorio è importante avere sia il centro art.60 sia l'art.105 più leggera e sociale. Va segnalato che nel momento in cui ormai sono a regime sia con le risorse FESR che con il PAC che assicurano una copertura fino al 2020, conviene non collocare le risorse comunali su queste strutture Centri polivalenti. I Buoni servizio sono anche nell'obiettivo 9 del programma operativo fino al 2020, in tal senso suggerisce un'azione per fare emergere le strutture sul territorio

La dott.ssa Scommegna precisa che, con l'Assessore, si sta pensando ad una strategia per far emergere queste attività per farle iscrivere al catalogo. E' un problema di strutture più che di servizi che non si iscrivono al catalogo regionale, il luogo dove si incrocia la domanda con l'offerta.

La dott.ssa Candela illustra la nuova misura: il Sostegno per l'inclusione attiva (SIA) vedrà messo a regime del Sud la Puglia ha avuto 34 milioni, aspettiamo il decreto, i fondi non passeranno dal bilancio comunale. Il flusso finanziario sarà passato dall'INPS. Il Comune definisce chi entra rispetto a requisiti obiettivi ma anche e in tutte le Regioni. Il servizio sociale professionale farà un progetto di presa in carico. Questa volta il fondo sociale europeo 2014-2020 sarà tutto indirizzato su questi percorsi. IL SIA è coperto per un'annualità 2014, con il nuovo PON sarà coperto fino al 2020. Sarà una programmazione stabile. L'Ambito è bene che si occupi nel Piano della rete di emergenza ma l'inserimento è bene farlo con i fondi del SIA.

La dott.ssa Candela interviene anche sulla questione del personale. Le figure di cui stiamo parlando per potenziare il servizio sono gli assistenti sociali l'idea di esternalizzare è negativa. L'unica è quella di fare un progetto complessivo e all'interno di questo progetto fare contrattualizzare dalla cooperativa che prende il servizio. In modo che gli assistenti sociali rispondano al servizio sociale del Comune, è un tema delicato, non vi sono alternative.

Per quanto riguarda l'area della governance, gli oneri e le indennità aggiuntive per la gestione dei progetti speciali come possono essere i buoni di servizio, qualche indennità si può prevedere sui fondi strutturali.

La dott.ssa Candela chiede il centro antiviolenza come è stato finanziato.

La dott.ssa Scommegna risponde che il Centro è provinciale, che Barletta mette a disposizione anche la sede e le utenze.

Il dott.Gorgoni precisa che è già stata fatta una prima riunione di avvio del gruppo di lavoro che prevede la messa a punto di un protocollo operativo per l'attivazione di un "codice rosa". La possibilità dell'aggancio della vittima ma anche del carnefice.

Il dott. Natale rileva che sul Regolamento di affidamento dei servizi i riferimenti normativi sono datati, va aggiornato non è esplicitata la questione della soglia max del 40% sul versante economico.

La dott.ssa Candela suggerisce di predisporre uno ad hoc solo per i servizi sociali, con l'inserimento anche di erogatori accreditati, con una parte comune rispetto al regolamento generale del Comune.

Le prestazioni domiciliari passeranno in erogazione di servizio, per cui saranno messi nel catalogo anche i servizi ADI e SAD.



CITTA' DI BARLETTA

Medaglia d'oro al Valor Militare e Merito Civile
Città della Disfida



Per quanto riguarda la domiciliarità porteremo all'attenzione delle Asl le linee guida delle cure domiciliari, sarà portato in cabina di regia e seguirà il tariffario, il tutto in tempi ragionevolmente brevi.

La dott.ssa Candela avete in coordinamento istituzionali riconosciuto La partecipazione del Presidente dell'ASP al Coordinamento Istituzionale per attuare la norma. è consentita e auspicata per partecipare alle attività di programmazione complessiva dell'Ambito territoriale, ivi inclusa la analisi dei bisogni, la proposta allocazione delle risorse per obiettivi di servizio, l'individuazione di cantieri di innovazione, ecc...

Un conto è la partecipazione alle sedute, altra cosa è partecipare alle riunioni per definire le modalità attuative e di gestione dei servizi, è bene non coinvolgerli perché sono erogatori di servizio.

Dopo ampio dibattito si procede con l'espressione dei pareri di tutte le amministrazioni partecipanti

La Provincia di Barletta-Andria-Trani, rappresentata dal dott. Francesco Ventola, in qualità di Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie, esprime **PARERE FAVOREVOLE**.

La ASL BT rappresentata dal dott. Giovanni Gorgoni in qualità di Direttore generale, sulla base delle risultanze istruttorie, esprime **PARERE FAVOREVOLE**

La **Regione Puglia**, all'uopo rappresentata dalla dott.ssa Anna Maria Candela, in qualità di Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, sulla base delle risultanze istruttorie, sintetizzate nella **scheda di istruttoria** agli atti del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria con prot. n. r_puglia/AOO_146/30/01/2014/000346 del 30 gennaio 2014:

tenuto conto della complessiva coerenza del Piano di Zona dell'Ambito di Barletta rispetto agli indirizzi di programmazione regionale definiti nel Piano Regionale delle Politiche Sociali 2013-2015 approvato con Del. G.R. n. 1534 del 02 agosto 2013 valutata rispetto ai seguenti criteri:

- a. concertazione sui contenuti del PdZ nel rispetto del partenariato istituzionale e socio-economico
- b. coerenza dei contenuti del Piano con particolare riferimento al conseguimento degli obiettivi di servizio vincolanti
- c. correttezza complessiva dei quadri finanziari (livelli di spesa sociale, compartecipazione, mantenimento della programmazione dei fondi già assegnati e non utilizzati agli obiettivi delle aree "salute mentale" e "dipendenze patologiche", percentuale di allocazione delle risorse per funzionamento Ufficio di Piano) e rispetto dei vincoli di programmazione finanziaria assunti con il Piano Regionale delle Politiche Sociali di cui alla Del. G.R. n. 1534/2013

esprime **PARERE FAVOREVOLE all'approvazione del PdZ** e formula le seguenti:

PRESCRIZIONI per l'adeguamento del Piano Sociale di Zona 2014-2016, a cui resta subordinata l'erogazione delle risorse assegnate con Del. G.R. n. 1534/2013:

- a) Con riferimento al regolamento unico per l'affidamento dei servizi, provvedere ad aggiornare lo stesso rispetto alle previsioni di cui al r.r. n. 4/2007 e ss.mm.ii. adottando apposito nuovo atto di regolamentazione dedicato o provvedendo ad opportune integrazioni del capo II art. 35 e ss. del "regolamento comunale per la



CITTA' DI BARLETTA

Medaglia d'oro al Valor Militare e Merito Civile
Città della Disfida



disciplina dei contratti e dell'approvvigionamento di beni, servizi e forniture" per un più chiaro e puntuale recepimento di quanto indicato al TITOLO III (in particolar modo artt. 21, 22, 23, 24, 25, 26) del citato Regolamento regionale.

OSSERVAZIONI per il pieno dispiegamento del Piano Sociale di Zona 2014-2016, rispetto agli obiettivi complessivi della normativa e della programmazione regionale in corso di definizione:

- a) Nell'ambito delle modifiche da apportare al disciplinare di funzionamento del coordinamento istituzionale, con riferimento al ruolo della ASP, aver cura di precisare ed evidenziare che laddove si decida rispetto alle modalità di attuazione e alle procedure di gestione dei singoli interventi programmati, il rappresentante ASP non parteciperà alle sedute, al fine di evitare possibili conflitti di interesse;
- b) Integrare le previsioni di programmazione dell'intervento PIS (pronto Intervento sociale) con esplicito impegno ad adottare, nei tempi più celeri, apposito regolamento/disciplinare di funzionamento del servizio stesso;
- c) In presenza dei necessari requisiti giuridici a tutela dell'operato di questa P.A. mantenere aperta l'ipotesi di riconvertire la procedura gestionale del "Centro sociale polivalente per disabili art. 105" alla modalità "Buoni servizio di conciliazione disabili e anziani n.a. – PO FESR ASSE III – Linea 3.3 – Mis. 3.3.2";
- d) Incrementare la dotazione finanziaria assegnata all'obiettivo di servizio centro diurno socioeducativo e riabilitativo art. 60 a beneficio della potenziale domanda eventualmente non ammissibile rispetto ai requisiti di accesso di cui all'avviso pubblico A.D. 61/2013 (Buoni servizio di conciliazione disabili e anziani n.a. – PO FESR ASSE III – Linea 3.3 – Mis. 3.3.2);

Non essendovi null'altro da discutere, i lavori si chiudono alle ore 16.50.

Letto, confermato e sottoscritto.

Barletta, 18 febbraio 2014

Per il Comune di Barletta

Per la Regione Puglia

Per la Provincia BAT

Per la ASL BT